

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

CESV-CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00145

3) *Albo e classe di iscrizione:*

ALBO NAZIONALE UNSC

1^

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

**“Bianca & Bernie, Reti Solidali per il Volontariato Giovanile –
IMPARO A VOLARE - 2008**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

A 02

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

PREMESSA

“Bianca e Bernie, Reti solidali per il volontariato giovanile **IMPARO A VOLARE - 2008**” è parte della costellazione di progetti promossi dalla rete degli enti consorziati con il CESV – Centro di Servizi per il Volontariato del Lazio.

Il Cesv promuove la capacità delle associazioni di volontariato di aprirsi ai giovani e di costruire percorsi di scambio interassociativo che permetta una più incisiva capacità di accoglienza dei giovani e di orientamento ai valori e ai principi della solidarietà sociale.

Con i progetti di Servizio civile gli enti di volontariato investono la propria capacità di azione sociale a favore di una compiuta esperienza dei giovani nel campo della solidarietà, offrendogli il proprio impianto valoriale con

particolare riferimento alla tutela dei diritti sociali.

La rete degli enti associati nella rete di “Bianca e Bernie Reti solidali per il volontariato giovanile” ha rinnovato questo impegno nella seconda assemblea di Formia in cui ha tracciato le linee guida per il suo intervento a favore della partecipazione giovanile.¹

Bianca e Bernie, Reti solidali per il volontariato giovanile – IMPARO A VOLARE - è in continuità con i precedenti progetti “**Bianca & Bernie, Reti solidali per il volontariato giovanile**”, approvato dall’Ufficio Nazionale per il

¹ Nota 1: Le nuove sfide del volontariato per la cittadinanza attiva in una società solidale

La Quinta Conferenza Nazionale del Volontariato a Napoli, disegna un volontariato attivo sul territorio, capace di visione e di aggregazione all’interno del Terzo settore. La partecipazione giovanile nell’assemblea con il Ministro Ferrero, l’importanza e la globalità dei temi trattati ci restituiscono il quadro di **un volontariato nutrito dai giovani e aperto al futuro**, con il coraggio e l’urgenza di trattare con ampiezza di vedute i temi della pace, del lavoro, dei diritti sociali a partire dal qui e ora del proprio territorio e della quotidianità.

I lavori della Conferenza confermano come **saper accogliere i giovani** non solo contribuisca al ringiovanimento, ma sia un fattore centrale per l’evoluzione del Volontariato. Un volontariato che sa accogliere i giovani si attrezza a leggere e affrontare le novità di un contesto locale e internazionale in grande mutamento, definisce il proprio ruolo come fattore di sviluppo della comunità e di reinterpretazione delle categorie del welfare, del ruolo di supplenza nei confronti dello stato, della capacità di prendere voce e di rappresentarsi.

Le OdV partecipanti alla rete giovani e volontariato del CESV sono impegnate a favore dei beni comuni, dei diritti fondamentali, delle persone più deboli delle comunità, che vivono **un volontariato presente e propositivo, che chiede di essere coinvolto nella programmazione sociale**.

Il modello partecipativo

La Rete Bianca e Bernie ha raccolto queste sfide da cinque anni, allorché un primo nucleo di enti, già impegnati con l’Obiezione di coscienza, coinvolse il CESV nella strutturazione di un progetto che mettesse al centro la partecipazione e permettesse anche alle piccole OdV di **offrire la propria qualità sociale ed educativa** ai giovani dei propri territori.

La scommessa innovativa di radunare intorno a un progetto di rete le esperienze e le qualità del mondo del volontariato e della partecipazione ha coinvolto ad oggi 250 tra responsabili e dirigenti associativi in una **costruzione partecipata del progetto d’impiego**, come sintesi di un intero processo di elaborazione e scambio tra sigle, reti tematiche e territori.

Il rapporto con le OdV

Nell’evoluzione della Rete Bianca e Bernie il rapporto tra le OdV è divenuto più intenso e interagente. La **grande potenzialità sociale contenuta nelle piccole organizzazioni** viene riconosciuta e valorizzata attraverso gli eventi di rete e la formazione degli OLP.

Il ruolo ricoperto dall’OLP sottolinea la **forza formativa del volontariato** e il ruolo chiave dell’esperienza di servizio civile per attivare questa funzione. Il raccordo tra l’accogliere i giovani e divenire attori del sistema EDA di **Life Long Learning** è esplicito.

Le innovazioni nella **formazione degli OLP**, ha migliorato la capacità di comunicare il senso dell’azione volontaria e le origini di questo spirito collettivo di “cura”, che sostanzia il compito di “difesa della patria” proprio del Servizio Civile.

La **ricerca con le Università di Cassino e di Napoli**, sul senso e gli effetti del Servizio civile, che si sta chiudendo, ci permetterà di verificare nella distanza il valore di questa esperienza, in termini formativi, di maturazione generale, di impegno civico e capacità progettuale dei giovani.

La Carta di Formia 2006

L’appuntamento di Formia nel Luglio 2006 ha **codificato un passaggio evolutivo** in cui ci siamo datati di una “carta” che richiama intenti e doveri, a partire dalla quale si è registrato un maggiore coinvolgimento attivo degli enti e di iniziative di rete che rendano sempre più attive e visibili sul territorio le idee e l’impianto sociale e valoriale degli enti.

Formia Luglio 2007

Il secondo appuntamento di Formia ha avuto il compito di definire criteri condivisi di funzionamento, strutturare un sistema misto di tutoraggio e affiancamento per i progetti di SCN, rilanciare il protagonismo delle associazioni, ribadire la scelta strategica di puntare alla **partecipazione dei giovani**.

Servizio Civile e mira ad avvicinare ulteriormente le giovani generazioni al mondo del volontariato e dell'associazionismo.

Questo progetto, così come i progetti di tutti gli enti appartenenti al CNESC (Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile), è mirato a dare centralità alla promozione della partecipazione democratica e della cittadinanza solidale dei e fra i giovani compresi fra i 18 ed i 28 anni, con l'obiettivo di creare una forte rete territoriale fra tutti gli attori interessati al progetto. E' promosso dal Cesv in partenariato con il Comune di Formia.

Contesto territoriale

Dal 2000 Formia è Comune capofila del Distretto socio-sanitario Formia-Gaeta della Provincia di Latina che, con altre aree era stato indicato dalla Regione Lazio quale Distretto sperimentale del processo di integrazione socio-sanitaria.

Il progetto IMPARO A VOLARE intende rafforzare l'offerta dei servizi territoriali per i minori nel territorio comunale con il contributo dei giovani in Servizio Civile (SC).

Il Comune di Formia ha istituito diversi servizi e attività rivolti all'Area famiglie e minori:

- apertura di asili nido pubblici;
- stipula di convenzioni per persone in difficoltà economiche con asili nido privati;
- accordi con istituti scolastici per l'inserimento di studenti in convitto e semiconvitto;
- apertura di centri di aggregazione e socializzazione in località Scacciagalline, San Giulio e Penitro.

Il Servizi sociale comunale predispone, inoltre, progetti di:

- affidamento familiare ed etero-familiare;
- inserimento in case-famiglia;
- erogazione di contributi economici a favore di nuclei familiari in difficoltà economiche.

Tali servizi, a vari livelli, mirano a:

- ♦ prevenire l'isolamento sociale dei minori e dei relativi nuclei di appartenenza,
- ♦ favorire l'integrazione del minore nella famiglia di origine e della famiglia nella rete sociale,
- ♦ garantire la frequenza e l'integrazione scolastica degli alunni,
- ♦ assicurare interventi di sostegno (economico, educativo, psicologico) ai nuclei familiari più a rischio.

INDICATORI DI CONTESTO TERRITORIALE

Nel 2006 il Comune di Formia aveva una popolazione complessiva di 37.977 abitanti, con una popolazione minorile fino a 18 anni di 6.885, pari al 18%. I minori presi in carico dai Servizi sociali comunali per diverse tipologie di intervento sono 43; le situazioni che necessitano di una presa incarico da parte dei Servizi Sociali per sostegno ai minori che manifestano disagio psicologico causato principalmente da problematiche legate al contesto familiare sono 67; mentre i minori segnalati dalla scuola per evasione scolastica (negli ultimi 2 anni) sono 14

Tab. 1. Minori residenti nel Comune di Formia

Sesso/fascia di età	0-4	5-14	14-18	TOTALE
M	553	1854	1063	3470
F	489	1860	1066	3415
M+F	1042	3714	2129	6885

Tab. 2 Minori seguiti dai SS

Minori in carico ai Servizi Sociali	Minori con problematiche legate al contesto familiare	Minori in evasione scolastica
43	67	14

Il dato relativo alla evasione scolastica non risulta esaustivo del reale fenomeno in quanto, dall'analisi fatta dai Servizi sociali sulle problematiche familiari, si rileva un numero maggiore di minori a rischio di dispersione scolastica.

CRITICITA'

Le cause dell'emergente fenomeno della dispersione scolastica, sono riconducibili a diversi fattori, tra i quali:

- *Carenze dell'istituzione scolastica:* alla nota carenza multifattoriale del sistema scolastico è necessario affiancare un'efficace azione di contrasto alla dispersione e all'abbandono della scuola da parte degli studenti, che richiede una maggiore incisività da parte dei docenti nel trasmettere passione nell'apprendimento e nel mantenimento della disciplina
- *Carenze del contesto familiare di riferimento:* famiglie con strumenti culturali insufficienti a comprendere il minore e la realtà sociale, la mancanza di relazione significativa con le figure adulte di riferimento, situazioni familiari particolarmente problematiche, ambiente svalutante rispetto allo studio, aspettative eccessive dei genitori rispetto allo studio.
- *Cause riconducibili alle problematiche del minore:* scarsa autostima, senso di inadeguatezza ed inefficacia, tendenza all'autocommiserazione, tendenza a non riconoscere autorità, regole, ruoli, difficoltà di relazione con i compagni, difficoltà di relazione con gli adulti, comportamenti non adeguati al contesto familiare, scolastico e sociale. La mancanza di modelli a cui sia interessante ispirarsi, la mancanza di volontà ed interesse nell'affrontare una qualsiasi responsabilità, la mancanza di metodo e di organizzazione, sono elementi che concorrono a non comprendere i motivi per cui sia importante impegnarsi nello studio.

Le nuove emergenze in termini di bisogni sociali, richiedono un grosso impegno in termini di codificazioni dei bisogni stessi e di concertazione tra il Comune di Formia, le ASL, le Scuole e tutti i servizi territoriali che a vario titolo operano sul territorio a favore dei minori, comprese le organizzazioni del privato sociale.

Per tale motivo il Cesv in partenariato con i Servizi Sociali del Comune di Formia propongono di potenziare e coordinare tutte le attività territoriali esistenti sul territorio in favore dei minori attraverso l'impiego dei giovani in SC che possano dare un significativo apporto allo sviluppo dell'iniziativa e al raggiungimento delle finalità previste come naturale conseguenza dell'individuazione di una serie

particolare di bisogni sociali.

7) *Obiettivi del progetto:*

1) **OBIETTIVI GENERALI**

Il progetto si prefigge di:

- a) Realizzare una rete attiva su tutto il territorio locale capace di aggregare e coinvolgere le giovani generazioni in percorsi di cittadinanza attiva ed in azioni di solidarietà sociale in rapporto e in collaborazione con tutti gli enti coinvolti e con tutti i partecipanti ai progetti “Bianca & Bernie, **Reti solidali per il volontariato giovanile**”
- b) Far diventare le sedi di attuazione del progetto, attraverso il ruolo attivo degli OLP, dei volontari e dei Giovani di Servizio Civile, dei Centri permanenti diffusi sul tutto il territorio, degli osservatori privilegiati per la ricerca, la conoscenza e l’analisi dell’evoluzione dei bisogni delle nuove generazioni e di informazione sul Servizio Civile Nazionale;
- c) Migliorare il livello di integrazione e di interazione fra i servizi e le organizzazioni che si occupano del sostegno ai minori;
- d) Utilizzare le competenze e le abilità dei giovani del servizio civile per potenziare i servizi a favore dei minori;
- e) Sperimentare progetti di utilità sociale, con particolare riferimento ai minori.

La realizzazione di questi obiettivi offrirà ai giovani del Servizio Civile la possibilità di conoscere i bisogni che emergono dal territorio e d’impegnarsi in un’esperienza di approfondimento e di sensibilizzazione, riguardo le tematiche del volontariato sociale.

2) **OBIETTIVI SPECIFICI**

Nello specifico il progetto prevede di :

- a) Prevenire forme di emarginazione derivante da uno svantaggio psico-sociale e familiare;
- b) Offrire al minore un riferimento valido ai fini della sua crescita psico-fisica attraverso opportunità di recupero scolastico fornendo gli strumenti e i supporti necessari ed evitare l’abbandono del percorso scolastico;
- c) Creare i presupposti necessari alla permanenza del minore nel proprio nucleo familiare, evitando interventi di allontanamento dallo stesso (istituzionalizzazione, affidamento familiare, ecc.) attraverso l’educativa domiciliare per quei minori che presentano disturbi psico-sociali derivanti dal contesto familiare o scolastico;
- d) Migliorare il contesto, lo stile e la qualità della vita del minore e della famiglia offrendo al minore interventi che promuovano la conoscenza del se e sviluppino le capacità socio-relazionali;

- e) Affiancare i servizi nel supporto alle responsabilità genitoriali;
- f) Promuovere e valorizzare la famiglia come “risorsa”, nelle sue responsabilità educative, a non essere un passivo fruitore di servizi e prestazioni utili solo ad una gestione delle problematiche interne alla stessa;
- g) Favorire la relazione e l’azione educativa diffondendo conoscenze, competenze comunicative, sociali, relazionali ed affettive;
- h) Attivare e sostenere la rete di rapporti tra nucleo familiare e servizi socio-sanitari territoriali ed istituzioni scolastiche;
- i) Favorire il miglioramento della relazione minore-famiglia-scuola nell’assolvimento dell’obbligo scolastico;
- j) Prevenire il fenomeno della dispersione scolastica e del bullismo;
- k) Potenziare i servizi:
 - di educativa territoriale,
 - ludico-ricreativi,
 - di socializzazione e di aggregazione, supportando il lavoro degli operatori già impegnanti nei servizi sul territorio in favore dei minori;
- l) Potenziare i servizi di educazione al tempo libero del minore, durante i periodi di sospensione dell’attività didattica.

Indicatori di risultato

La verifica dell’efficacia del progetto sarà sintetizzata dai seguenti indicatori di processo che saranno rilevati ogni 4 mesi nel corso delle attività del SC:

1. incremento del n. degli interventi realizzati in favore dei minori;
2. variazione del numero di persone che a livello territoriale, sono impegnate in favore dei minori;
3. Acquisizione di capacità e abilità da parte dei volontari nel campo dell’assistenza e del sostegno ai minori con disagio;
4. potenziamento del livello di interazione e di raccordo raggiunto tra gli operatori del servizio e tra questi e gli altri soggetti istituzionali e non, coinvolti nell’azione a favore dei minori;
5. il grado di conoscenza del servizio da parte dei volontari delle problematiche sui minori del territorio

Questi dati, insieme alle relazioni sulle attività svolte dai giovani impegnati nel SC saranno la base per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

Il presente progetto ha un carattere estremamente innovativo per il Comune di Formia perché mira a costruire una rete territoriale per il confronto sui percorsi di costruzione di cittadinanza attiva e sulle modalità di impiego dei giovani volontari del servizio civile, fra tutte le sedi operative impegnate nell'attuazione del progetto "Bianca & Bernie, reti solidali per il volontariato giovanile **Imparo a volare** nelle sue diverse articolazioni e tutti gli altri progetti Bianca & Bernie, Reti solidali per il volontariato giovanile" garantendo:

- alle sedi operative territoriali, il supporto organizzativo, gestionale e formativo per una migliore strutturazione ed utilizzazione possibile dei Giovani del Servizio Civile;
- ai Giovani del Servizio Civile la possibilità di maturare esperienze utili per la loro formazione educativa, etica, sociale e professionale attraverso la partecipazioni ad attività socialmente utili, collaborando con le altre associazioni ed Enti locali e con altri volontari coinvolti nel progetto.

Inoltre il progetto nella sua concreta realizzazione si prefigge di:

1. promuovere nei giovani volontari una concreta solidarietà e maggiore conoscenze sulle problematiche relative ai minori
2. favorire l'avvicinamento e la formazione alla cittadinanza attiva di Giovani del Servizio Civile, mettendo loro a disposizione l'esperienza e le risorse che il CESV ha maturato nella sua attività;
3. offrire al CESV ed alla rete degli Enti e delle associazioni coinvolte nell'attuazione del progetto l'apporto qualificato di giovani capaci di contribuire all'incremento della cultura della tutela dei minori.

Il progetto "**Imparo a volare**" si propone di andare ad incrementare quelle azioni positive già esistenti sul territorio comunale, di promozione dell'agio e di prevenzione del disagio minorile, agendo nei principali contesti di riferimento de minore, quale quello familiare, quello scolastico, quello territoriale.

Il presente progetto è finalizzato alla promozione del benessere del minore a rischio sul piano psico-sociale e alla riduzione del fenomeno dell'abbandono scolastico.

I destinatari del progetto sono i minori in età scolare (6-18 anni), con problemi nella sfera relazionale, comportamentale, emotivo-affettiva, esposti a rischio di disadattamento, emarginazione e/o devianza.

Il progetto si esplica attraverso un servizio di sostegno – sociale-scolastico-educativo a favore di minori e della loro famiglia presso il domicilio o presso i centri di aggregazione

I giovani in SC intervengono a supporto e potenziamento degli operatori del servizio già attivo nel Distretto Formia-Gaeta "Ad agio sul territorio" (L. 285/97) sia a livello domiciliare sia a livello territoriale, presso i centri educativi territoriali (centri di aggregazione Scacciagalline, S. Giulio e Penitro) a seconda delle necessità del progetto individualizzato sul minore predisposto dall'equipe pedagogica dei SS comunali.

Nel periodo di sospensione estiva delle attività scolastiche il progetto troverà continuità presso i centri estivi organizzati dal privato sociale sul territorio e anche in questi servizi sarà curato il supporto e l'accompagnamento dei minori in situazione di disagio per garantire l'integrazione nel gruppo dei pari.

I giovani di SC che si vogliono inserire nel progetto sono 8, essi svolgeranno le attività articolando il loro intervento su sei giorni settimanali in turni antimeridiani e pomeridiani. I giovani saranno

impegnanti in ruoli di supporto agli assistenti domiciliari e agli educatori nelle mansioni che di volta in volta saranno chiamati a svolgere: la progettazione, l'erogazione del servizio, la promozione dello stesso. Allo stesso tempo parteciperanno ai processi di sviluppo e messa in opera dei progetti e dei servizi.

L'area d'intervento e i compiti che saranno loro assegnati terranno conto della formazione e curriculum degli studi, dell'età, delle attitudini e delle risorse di ogni singolo operatore di SC; inoltre durante tutta la durata del progetto saranno debitamente formati e monitorati costantemente dagli OLP e responsabili del progetto.

Nel caso in cui tra i giovani in SC vi siano studenti iscritti ai corsi di Laurea in Servizio Sociale, Psicologia, Scienza della Formazione, potranno partecipare ai momenti di verifica dei Piani di intervento individuali dei minori seguiti, e della programmazione di carattere generale.

8.1 Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi

IMPARO A VOLARE prevede l'inserimento dei giovani SC in due attività specifiche di seguito declinate:

1) Piano 1 : Sostegno educativo e supporto scolastico a domicilio

I Servizi Sociali comunali hanno attivato con i finanziamenti della 285/97 il progetto "Adagio sul territorio", i cui destinatari sono minori e adulti. Le attività si svolgono nei luoghi dove il minore si relaziona: la Scuola, il Territorio, e agiscono verso la sfera psico-sociale e ludico-educativa e sono gestite da operatori professionali.

IMPARO A VOLARE in particolare si inserisce nelle attività rivolte ai minori e previste dal progetto "Adagio sul territorio": *attività ludiche, grafico pittoriche, espressive, aggregative, creative compatibili con finalità preventive, educative e socializzanti nell'ambito di centri di quartiere, centri polivalenti, animazione di strada itinerante, di sostegno e recupero scolastico* (fonte Piano di Zona Formia-Gaeta). Queste attività saranno svolte a domicilio del minore, in raccordo con i piani di intervento dei Servizi sociali e della équipe pedagogica di "Adagio sul territorio". I giovani di SC, quindi, saranno coinvolti in prima persona per tutte quelle attività che non prevedono una figura professionale ad hoc, e nei casi più lievi saranno coinvolti attraverso una osservazione partecipante anche in attività di tipo psico-sociale, qualora il loro percorso formativo lo consenta.

2) Piano 2 : Attività di animazione socio-culturale all'interno dei centri di aggregazione

IMPARO A VOLARE si realizza anche all'interno dei centri aggregazione presenti sul territorio comunale (Scacciagalline, S. Giulio, Penitro). Tali centri di aggregazione per minori rappresentano lo spazio ideale entro cui sviluppare nuove dinamiche relazionali ed educative che privilegino l'effettiva partecipazione dei minori. Le attività che saranno svolte all'interno dei centri, programmate dalla équipe psico-pedagogica, dovranno rendere i minori consapevoli che l'opportunità di scambiare esperienze con altri coetanei e rapportarsi con giovani-adulti (gli SC), rappresentano un vero e proprio canale comunicativo tra minori ed adulti.

Anche in questo caso i giovani in SC collaboreranno in stretta sinergia con i Servizi Sociali comunali e con l'ASL ai quali spetta l'elaborazione dei programmi specifici d'intervento educativo.

Durante la pausa estiva delle attività dei centri di aggregazione i giovani in SC affiancheranno i minori che partecipano ai centri estivi organizzati dal privato sociale sul territorio e

svolgeranno compiti di accompagnamento e affiancamento nelle attività ludico-ricreative. Prima dell'avvio delle attività specifiche i giovani di SC saranno opportunamente formati sulle attività da svolgere e durante il servizio saranno seguiti dagli OLP opportunamente formati secondo le indicazioni e le metodologie dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

8.2 Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione

ATTIVITA'	TEMPO											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
MESI												
<p>Il primo giorno di Servizio civile è dedicato alla accoglienza dei giovani da parte del Cesv:</p> <ul style="list-style-type: none"> • vengono svolti gli adempimenti amministrativi; • vengono informati gli SC sui tempi e modi del percorso formativo • vengono raccolti i dati e la documentazione amministrativa e fiscale da inviare all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile ; • viene realizzata la formazione generale da parte del CESV; 												
<p>Il terzo giorno di Servizio civile è dedicato all'accoglienza dei giovani da parte dei Servizi Sociali del Comune di Formia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • accoglienza • avviene il primo contatto e la "familiarizzazione" con l'OLP di riferimento; 												
<p>Fra il terzo ed il quindicesimo giorno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • viene realizzata la prima formazione specifica relativa all'attività da svolgere all'interno della sede di accoglienza che prevede: <ul style="list-style-type: none"> ○ presentazione della sede e delle figure professionali dell'Ufficio ○ Conoscenza della Carta dei Servizi alla Persona dell'Ufficio Servizi Sociali ○ Approfondimento del progetto ○ Approfondimento dei diritti e doveri del volontario ○ Norme che regolano l'assistenza sociale (L.328/00) ○ Conoscenza dei servizi erogati dall'Ente a favore di minori ○ Nozioni principali sull'ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs. 267/2000) 												

<ul style="list-style-type: none"> ○ Legge sulla privacy (L.675/199&) ● avviene l'inserimento dei giovani del Servizio Civile nel Gruppo che gestisce ed attua il progetto di impiego dei Giovani 																			
<p>Fra il sedicesimo ed il trentesimo giorno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● accompagnamento e affiancamento degli SC agli operatori 																			
<p>Dal secondo al settimo mese:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Viene avviato operativamente l'attuazione del progetto suddiviso in due piani di intervento: <ul style="list-style-type: none"> ○ Piano 1: Affiancamento dei giovani ai minori a domicilio ○ Piano 2: affiancamento dei giovani ai minori nelle attività dei centri di aggregazione. ● settimanalmente viene monitorato l'andamento del progetto 										-									
<p>Settimo e ottavo mese:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sostituzione delle attività svolte nei centri di aggregazione con le attività nei centri estivi 																			
<p>Dal nono al dodicesimo mese:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Ripresa delle attività svolte nei centri di aggregazione ● Prosecuzione dell'affiancamento ai minori a domicilio 																			

8.3 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente.

Le risorse coinvolte per la realizzazione dell'attività

Le risorse umane messe a disposizione del progetto sono costituite dall'equipe multidisciplinare dei Servizi Sociali formata da:

- 1 Istruttore Amministrativo (Formatore specifico)
- 1 Psicologo (OLP)
- 1 Assistente Sociale (OLP)
- 1 Coordinatore di Ad-Adagio sul territorio
- 2 Pedagogisti (ASL)
- 2 Educatori
- 10 Animatori socio-culturali

Tali figure svolgono specifiche funzioni nelle diverse aree d'intervento : coordinamento delle attività svolte dai volontari, attività amministrative, coordinamento delle attività svolte con gli utenti e rapporti con le famiglie.

8.4 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

I giovani in SC affiancheranno figure professionali (educatori, animatori) che seguono quotidianamente il minore nello studio pomeridiano a domicilio, diventando punti di riferimento validi alla sua crescita psico-fisica e affettiva.

Nello specifico del **Piano 1 - sostegno educativo e supporto scolastico a sostegno educativo e supporto scolastico a domicilio** le attività che dovranno svolgere n. 4 volontari sono:

- supporto e guida nello svolgimento dei compiti a casa
- accompagnamento e affiancamento durante le uscite, nell'attività di tempo libero e ludico-ricreative
- accompagnamento a scuola
- servizi domiciliari di compagnia

Nello specifico del **Piano 2 -Attività di animazione socio-culturale all'interno dei centri di aggregazione** i 4 volontari, costantemente seguiti dai referenti del Centro e dell'Ufficio Servizi Sociali Comunali, svolgeranno i seguenti compiti:

- aiuto nello svolgimento dei compiti pomeridiani;
- affiancamento dei minori in tutte le attività ludico ricreative organizzate dai centri costruendo percorsi mirati all'acquisizione e al potenziamento delle autonomie;
- affiancamento dei minori nei laboratori teatrali, di musica, grafici, informatici ect dei centri;

Le attività che i volontari svolgeranno con i minori saranno essenzialmente:

- supporto e guida nello svolgimento dei compiti a casa
- sostegno nelle attività di tempo libero e ludico-ricreative per favorire l'integrazione nel gruppo dei pari
- accompagnamento nelle iniziative organizzate sul territorio (frequentazione di centri ricreativi, di associazione culturali e sportive etc.)
- sostegno socio familiare (conoscenza diretta del nucleo di appartenenza)

Le attività di doposcuola e, di accompagnamento e sostegno nelle attività di tempo libero saranno garantite anche durante la sospensione estiva delle lezioni.

Diagramma delle attività e dei tempi per la realizzazione dei piani di attuazione dei volontari.

I volontari sono indicati con la lettera ABCD EFGH

Attività	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.
Piano 1 : sostegno educativo e supporto scolastico a domicilio												
supporto nello svolgimento dei compiti a casa	ABCD	ABCD		ABCD	ABCD	ABCD		ABCD				ABCD
Accompagnamento e affiancamento durante le uscite,	ABCD	ABCD		ABCD	ABCD	ABCD		ABCD	ABCD	ABCD		ABCD

nell'attività di tempo libero e ludico-ricreative													
accompagnamento a scuola	ABCD	ABCD		ABCD	ABCD	ABCD		ABCD					ABCD
Periodo di minor utilizzo in cui concentrare i permessi	ABCD	ABCD											
servizi domiciliari di compagnia													

Attività'	Ott.	Nov.	Dic	Gen.	Feb.	Mar.	Apr	Mag.	Giu.	Lug.	Ago	Set.
-----------	------	------	-----	------	------	------	-----	------	------	------	-----	------

Piano 2 : Attività di animazione socio-culturale all'interno dei centri di aggregazione

supporto nello svolgimento dei compiti a casa	EFG H	EFG H	EFG H	EFG H	EFG H	EFG H	EFG H	EFG H				EFG H
affiancamento dei minori nei laboratori teatrali, di musica, grafici, informatici ect dei centri	EFG H	EFG H	EFG H	EFG H	EFG H	EFG H	EFG H	EFG H				EFG H
affiancamento dei minori in tutte le attività ludico ricreative organizzate dai centri di aggregazione	EFG H	EFG H		EFG H	EFG H	EFG H		EFG H	EFG H	EFG H		EFG H
Affiancamento dei minori nei centri estivi organizzati dal privato sociale	EFG H	EFG H		EFG H	EFG H	EFG H		EFG H	EFG H	EFG H		EFG H
Periodo di minor utilizzo in cui concentrare i permessi												

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

8

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

8

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

6

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Buone capacità di rapportarsi con i minori
- Disponibilità a guidare i mezzi dell'Ente per chi possiede la patente di guida,
- Disponibilità alla flessibilità d'orario,
- Disponibilità a spostamenti all'interno del territorio comunale

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	COMUNE DI FORMIA Settore Minori	Formia	Via Rubino 70 S.S. Settore Minori	69379	8	Galise Stefania Angelino Veronica	21/02/1965 17/06/1974	GLSSFN65B61D843L NGLVNC74H57H501X

17) Altre figure impiegate nel Progetto:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	TUTOR			RESP. LOCALI ENTE ACC.		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	COMUNE DI FORMIA Settore Minori	Formia	Via Rubino 70 S.S. Settore Minori	69379	8	Direnzo Stefania	26/12/1975	DNRSFN75T66 A225J	D'ALESSIO SIMONA	1/08/1971	DLSSMN71M41E472 O

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

La campagna di promozione del progetto sarà imperniata sull'uso di molteplici strumenti:

- Il sito Web del CESV e delle organizzazioni associate;
- Gli organi di informazione delle associazioni associate al CESV e delle associazioni aderenti al progetto;
- Organi di informazione del settore no profit e del volontariato;
- Bollettini locali, volantini e brochure;
- Radio e TV locali.

Il progetto prevede nel corso dell'anno una serie di incontri, uscite e manifestazioni appositamente studiati per pubblicizzare l'esperienza del Servizio Civile: ex ante, in itinere con le scuole e le manifestazioni di promozione del volontariato a cui il progetto partecipa e verso la cittadinanza e i giovani con la manifestazione finale di chiusura.

Sono quantificabili in almeno 40 ore nel corso dell'anno.

19) *Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Così come previsto dal sistema di reclutamento e selezione presentato in occasione dell'accreditamento come Ente di 1^a Classe per la selezione si usa il seguente percorso:

Attraverso l'azione attiva delle sedi locali di progetto vengono sensibilizzati ed invitati a presentare la domanda i giovani che già hanno svolto o stanno svolgendo attività di volontariato al fine di favorire un reclutamento efficace capace di ridurre al minimo gli abbandoni dovuti all'impatto con le attività da svolgere.

Tutti i giovani candidati che presentano domanda devono affrontare due gradi di selezione:

- Compilare un questionario di selezione quale strumento preparatorio al colloquio di selezione;
- Sostenere un Colloquio psico-attitudinale.

I responsabili delle attività di selezione hanno come prima soglia di accesso quella della corrispondenza fra lo *skill* individuale del candidato e le caratteristiche descritte dal progetto.

Da tale base viene definita una graduatoria che tiene conto soprattutto dell'interesse del candidato verso un determinato settore/attività e della complessità del compito da svolgere.

Gli elementi che vengono utilizzati al fine della redazione delle graduatorie sono i seguenti:

- precedenti di esperienze di volontariato, in generale o specifiche nel settore di intervento;
- dati emergenti dal colloquio individuale;
- risultato del questionario di selezione.

Per i criteri di valutazione e la scala dei punteggi ci si avvale dei criteri elaborati dell'Ufficio Nazionale del Servizio Civile (con la determinazione del Direttore Generale del 30 maggio 2002)

Si rinvia al sistema di selezione verificato dall'Ufficio in sede di accreditamento

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

Associazione CESV Centro Servizi per il Volontariato

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:*

Così come previsto dal sistema di valutazione e monitoraggio presentato in occasione dell'accREDITamento come Ente di 1^ Classe per il monitoraggio interno di valutazione del progetto si usa un percorso multiplo.

Il sistema di monitoraggio utilizzato per la valutazione degli esiti è impostato sulla base della metodologia classica relativa agli obiettivi delle attività erogate:

- E' stata definita una prima scheda di rilevazione volta ad analizzare ex ante i bisogni e le aspettative degli utenti del servizio civile (giovani e dirigenti delle sedi operative), che viene somministrata all'avvio del progetto.
- Con una seconda scheda, in parte diversa dalla prima, vengono raccolte le prime valutazioni e impressioni in itinere degli utenti, sondando in particolare il grado di soddisfazione rispetto alla gestione delle attività formative e dell'inserimento presso le sedi operative.
- Con una terza scheda si mira a rilevare ex post i giudizi degli utenti sul servizio ricevuto, dopo un certo periodo dall'avvio del progetto (due o tre mesi), anche per valutare l'impatto che il servizio ha avuto sul miglioramento della performance individuale e/o associativa.
- Una rilevazione finale per valutare i risultati raggiunti dal progetto.

Considerando le caratteristiche delle attività svolte vengono definite dimensioni diverse degli indicatori utilizzati in base, rispettivamente, agli esiti progettuali e all'impatto generato sui volontari.

Per quanto riguarda gli esiti progettuali si tiene conto dei seguenti elementi:

- numero di ore complessivamente svolte rispetto a quelle progettate;
- prodotti realizzati alla fine dell'attività progettuale;
- impatto sulla sede ospitante;
- impatto sul territorio circostante;
- impatto sull'utenza.

Per quanto riguarda l'impatto generato sui volontari, gli indicatori sono i seguenti:

- coinvolgimento nella realizzazione dei compiti quotidiani (rapporto fra presenze ed assenze, partecipazione al lavoro di gruppo, dedizione e progettualità);
- capacità di proposta volta al miglioramento del lavoro, individuale o collettivo, svolto;
- interesse a seguire le attività complessive della sede locale di progetto al di là del lavoro svolto;
- richiesta di effettuare attività di volontariato alla fine del servizio.
- Inoltre è stato previsto uno specifico monte ore per permettere al volontario la gestione di un proprio progetto individuale.

Sono previste 4 rilevazioni che saranno fatte con la tempistica seguente:

- Una rilevazione ex ante sui bisogni e le aspettative degli utenti del servizio civile al momento in cui si avvia il progetto.
- Una rilevazione delle prime valutazioni e impressioni in itinere degli utenti,

sondando, in particolare, il grado di soddisfazione rispetto alla gestione delle attività formative e dell'inserimento presso le sedi operative.

- Una rilevazione ex post sui giudizi degli utenti sul servizio ricevuto dopo un certo periodo (due o tre mesi), anche per valutare l'impatto che il servizio ha avuto sul miglioramento della performance individuale e/o associativa.
- Una rilevazione finale per valutare i risultati raggiunti dal progetto.

Le tecniche che saranno utilizzate sono quelle che evidenziano i dati *qualitativi* piuttosto che quelli *quantitativi*. Infatti, viene data particolare importanza alla descrizione dell'esperienza da parte dei volontari e dei responsabili oltre che ai dati strutturali (n° presenze, n° assenze, ecc.).

Si rinvia al piano di monitoraggio interno presentato in fase di accreditamento

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

Associazione CESV Centro Servizi per il Volontariato

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Non sono previsti requisiti specifici aggiuntivi a quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64 per la partecipazione al progetto, In sede di selezione sarà tenuto conto dell'esperienze precedenti dei candidati nell'ambito del volontariato.

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Dati progetto:		Numero Sedi 1	N. Giovani 8	Aule didattiche 0
Promozione SCN costo stimato per sede	€300,00			€300,00
Seminari tematici costo per seminario	€256	N. Seminari 4		€1.024,00
Corso di formazione curriculare per gruppo formativo	€3.500,00			€1.120,00
Attrezzature e learning affitto per progetto	€1.600,00			€1.600,00
Formazione specifica per gruppo formativo	€4.800,00			€1.536,00
Manifestazioni	€2.800,00			€2.800,00
Materiali	€300,00			€2.400,00
Valorizzazione personale volontario	€1.600,00			€1.600,00
Risorse aggiuntive totali				€12.380,00

25) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

Gli enti partner del progetto che non sono accreditati presso l'Ufficio nazionale per il servizio civile e che collaborano con il CESV alla realizzazione e promozione del progetto in questione sono:

Università degli studi di Cassino:

Con tale ente il Cesv ha una convenzione per lo svolgimento dei tirocini professionali per gli studenti del corso di studi di "Servizio sociale" e di "Scienze dell'educazione". Lo svolgimento del servizio civile presso uno degli enti convenzionati esonera gli studenti dal tirocinio esterno previsto dal percorso di studi.

Inoltre i progetti approvati dal Consiglio di Facoltà otterranno un numero di crediti formativi stabiliti dallo stesso Consiglio.

Al Consiglio delle facoltà dei corsi di studio suddetti saranno sottoposti i progetti:

1. Presenza solidale 2008 (enti del Comune di Formia)
2. Per una scuola dell'inclusione 2008 (scuole di primo e secondo grado presenti nel Comune di Formia)
3. Imparo a volare (Comune di Formia)
4. Decisamente abili (Comune di Formia)

Si allega copia della convenzione e della delibera del Consiglio di facoltà di approvazione dei progetti presentati.

Istituti d'istruzione superiore:

- Liceo classico V. Pollione Formia
- Istituto per ragionieri G. Filangieri Formia
- Istituto professionale E.Fermi Formia
- Liceo scientifico L.G. Alberti Minturno LT
- Istituto per i servizi sociali parificato Mater Divinae Gratiae

Con tali istituti scolastici il Cesv ha stipulato degli accordi di partenariato per la promozione e sensibilizzazione del servizio civile in generale e del progetto "Bianca e Bernie, reti solidali per il volontariato giovanile.

In tali scuole il Cesv, in collaborazione con gli enti di volontariato e del privato sociale in genere, è l'ente che coordina la realizzazione dei progetti extra curricolari formativi inseriti nei Piani di orientamento formativo (POF) in seguito a delibera del Consiglio d'Istituto. In tali progetti è sempre prevista una sezione formativa specifica sul volontariato in genere e sul servizio civile nazionale.

Si allega copia dell'accordo di partenariato con i singoli Istituti.

Osservatorio economico per lo sviluppo della cultura manageriale d'impresa:

Con l'OESMI, quale ente di formazione accreditato dalla Regione Lazio per le macrotipologie della formazione continua, superiore e per l'orientamento, esiste una convenzione per il riconoscimento delle competenze e delle professionalità acquisite dai giovani di servizio civile basato sull'impianto formativo che il progetto stesso prevede.

Si allega copia della convenzione.

Inoltre sono partner per la promozione e per la realizzazione del progetto:

- Ass. di promozione sociale Amici dell' IPSSAR di Formia
- Ass. di volontariato A.Ge. Gaeta
- Ass. Volontariato ITER Onlus
- Istituto di Istruzione classica Vitruvio Pollione di Formia
- Provincia di Latina

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Le risorse tecniche e strumentali di cui il CESV, le sedi locali ed i partner dispongono sono le seguenti:

- Aule didattiche a norma di legge;
- videoproiettori,
- tv e video registratori,
- diaproiettori,
- lavagne luminose
- lavagne a fogli mobili
- piattaforma di e-learning per la formazione a distanza;
- Sistema di aule attrezzate per la videoconferenza
- Un sito ed un software dedicato per la gestione del Servizio Civile capace di interagire con HELIOS.

La gestione delle attività formative il CESV si avvarrà del supporto di strumenti e metodi di formazione in rete a distanza (e-learning).

L'ente dispone di una piattaforma informatica che integra e supporta alcuni dei processi caratteristici della formazione, e cioè:

- gestione dell'anagrafica utenti
- gestione di percorsi formativi (piano formativo individuale/di gruppo)
- gestione dei materiali didattici/informativi (erogazione)
- gestione delle attività di comunicazione sincrone e asincrone (tramite i tool di messaggistica, chat e forum, videoconferenza)
- gestione delle attività di monitoraggio e valutazione (tramite questionari, test, sondaggi)
- gestione delle attività di lavoro cooperativo/progettazione collaborativa (tramite un'area di condivisione di documenti)
- gestione delle statistiche di sistema e reporting sulle attività svolte dagli utenti

Le attività formative saranno quindi caratterizzate dalla possibilità di frequentare percorsi di formazione integrati, composti cioè da attività tradizionali d'aula e attività di apprendimento a distanza supportate dalla rete Internet e gestiti attraverso la piattaforma dedicata.

Un approccio di questo tipo risponde all'esigenza di realizzare attività formative gestite con modalità flessibili, una flessibilità che possiamo declinare secondo le seguenti specificazioni:

- **Flessibilità di spazio:** perché il supporto delle tecnologie didattiche permette di gestire percorsi formativi (o parte di essi) indipendentemente dal luogo

fisico vincolante (es: aula di Roma...)

- **Flessibilità di tempo:** perché viene a cadere il vincolo determinato dalla necessità di far coincidere i tempi della formazione (es: un tempo determinato = ogni lunedì alle 17) e ciascuno può scegliere i tempi di apprendimento/interazione/lavoro compatibilmente con le proprie necessità e i propri impegni/compiti
- **Flessibilità di gestione delle risorse didattiche/documentali:** perché le tecnologie didattiche permettono un gestire i materiali didattici e/o di lavoro in maniera dinamica, in quanto sono più agevoli i processi di memorizzazione, adattabilità, modificabilità, aggiornamento di materiali e informazioni in relazione al contesto d'uso (percorsi diversi, gruppi di utenti differenti etc)
- **Flessibilità di metodologie di insegnamento/apprendimento/interazione:** perché i corsi in rete potranno esser gestiti – in relazione alle scelte didattiche - secondo le modalità che possono essere:
 - percorsi di **formazione individuale auto-diretta**
 - percorsi di **formazione individuale supportata dalla guida del tutor/docente**
 - percorsi di formazione in gruppo basate su attività collaborative (secondo i paradigmi del *collaborative learning e cooperative work*).

In questo modo si intende attivare un ventaglio di azioni che vadano verso l'obiettivo di facilitare l'accesso alla informazione-formazione a tutti gli attori coinvolti nel progetto che trovano difficoltà a raggiungere le sedi formative del CESV, o che non dispongono di tempo compatibile con la frequenza un corso d'aula, o ancora – e questa è la prospettiva che maggiormente ci spinge a promuovere il modello proposto - che intendano proseguire oltre l'aula la relazione avviata in presenza (dando via ad un processo spontaneo e/o mediato/accompagnato di costruzione di una *Comunità di Progetto*, che aiuti e supporti gli attori del progetto condividere esperienze, conoscenze, buone prassi, informazioni etc. e a operare in maniera coesa e condivisa verso gli obiettivi del progetto stesso.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Università degli studi di Cassino:

Con l'Università degli studi di Cassino il Cesv ha una convenzione per lo svolgimento dei tirocini professionali per gli studenti del corso di studi di "Scienze sociali" e di "Scienze dell'educazione" (Convenzione n° 605 del 2005).

Lo svolgimento del servizio civile presso uno degli enti convenzionati esonera gli studenti dal tirocinio esterno previsto dal percorso di studi. Inoltre i progetti approvati dal Consiglio di Facoltà otterranno un numero di crediti formativi stabiliti dallo stesso Consiglio. (max 6)

Al Consiglio di Facoltà dei corsi di studio suddetti saranno sottoposti i progetti:

5. Presenza solidale 2008 (ODV distretto Formia Gaeta - Comune di Formia)
6. Per una scuola dell'inclusione 2008 (scuole di primo e secondo grado presenti nel Comune di Formia)

7. Imparo a volare (Comune di Formia)
8. Decisamente abili (Comune di Formia)

Si allega copia della convenzione e della delibera del Consiglio di facoltà di approvazione dei progetti presentati.

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Università degli studi di Cassino:

Con l'Università degli studi di Cassino il Cesv ha una convenzione per lo svolgimento dei tirocini professionali per gli studenti del corso di studi di "Scienze sociali" e di "Scienze dell'educazione" (Convenzione n° 605 del 2005).

Lo svolgimento del servizio civile presso uno degli enti convenzionati esonera gli studenti dal tirocinio esterno previsto dal percorso di studi.

Il Comune di Formia, partner del Cesv nella realizzazione dei progetti di servizio civile Bianca e Bernie Reti Solidali per un volontariato giovanile, è anch'esso convenzionato con l'Università di Cassino per lo svolgimento dei tirocini universitari.

Si allegano copie delle convenzioni .

29) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Le competenze e le professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio sono:

- Specifica conoscenza nell'approccio al minore
- Nozioni in materia di legislazione sociale
- Nozioni in merito alla sicurezza negli ambienti di lavoro, la legge 626/94 e successive modificazioni
- Conoscenza e funzionamento dei servizi territoriali
- La legge 675/96 e la L. 196/2003 Il segreto professionale, il codice deontologico, la tutela della privacy e la comunicazione;
- Nozioni sul primo soccorso.

Gli enti hanno stipulato un accordo con enti terzi preposti alla formazione in merito alla certificazione delle competenze e delle professionalità acquisite dal volontario. L'accordo contiene il dettaglio del percorso formativo e delle competenze acquisite dal volontario, la metodologia utilizzata, la durata del corso formativo e le figure professionali utilizzate.

La convenzione è allegata al progetto.

Il CESV è un Ente di Formazione accreditato dalla Regione Lazio con Determina N. 4708 del 09/11/2004 e pertanto certifica tutte le attività formative svolte.

Il percorso formativo generale è certificato da un attestato rilasciato dalla Federazione Italiana dei CEMEA, ente accreditato alla Formazione dal MIUR e dal

Ministero della Salute.
 A fine servizio il CESV rilascerà una certificazione delle competenze acquisite che:
 a) potrà essere utilizzata per l'inserimento nel mondo accademico e/o del lavoro;
 b) valorizzerà la propensione a svolgere attività di volontariato.

In collaborazione con l'associazione Operatori della Prevenzione sui luoghi di Lavoro sarà realizzato un corso sulla **Sicurezza sui luoghi di lavoro (legge 626)** che sarà certificato con un attestato valido ai fini del curriculum:

- per poter essere nominati responsabile della sicurezza all'interno delle aziende;
- per poter autocertificare il piano sulla sicurezza in caso di svolgimento di attività in proprio;

In convenzione con la Croce Rossa sarà realizzato un corso di **Primo Soccorso** che sarà certificato con apposito attestato valido ai fini del curriculum.
 I due corsi avranno durata superiore alla settimana e sono inseriti nel percorso formativo specifico per un totale di **32 ore**.

Si allegano le convenzioni.

Formazione generale dei volontari

30) Sede di realizzazione:

Sede centrale dell'Associazione CESV Centro Servizi per il Volontariato e sedi provinciali

31) Modalità di attuazione:

La formazione sarà fatta in proprio dal CESV che è accreditato come Ente di 1^a classe secondo il sistema di formazione presentato al momento dell'accreditamento. Il sistema formativo del CESV presentato in fase di accreditamento prevede:
 a) una parte di formazione centralizzata a livello provinciale (sotto forma di corsi intensivi e seminari tematici);
 specifici percorsi formativi presso le singole sedi di attuazione

32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

Associazione CESV Centro Servizi per il Volontariato

33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

OBIETTIVI

La formazione si prefigge di far acquisire ai giovani volontari coinvolti le seguenti competenze e abilità:

- Conoscenza dello spirito e delle regole del Servizio Civile Nazionale, nel rapporto che corre tra l'attivazione solidale personale e la difesa generale della Patria, secondo i dettami della Delibera del 4/4/06.
- conoscenza articolata del mondo del volontariato, attraverso il contatto diretto per un anno con organismi e reti di associazioni ed enti no profit particolarmente attivi a livello locale, che realizzano servizi in convenzione con le istituzioni pubbliche e necessitano costantemente di personale da impegnare in queste attività;
- capacità organizzative, attraverso il supporto alle attività di coordinamento e "manutenzione" di una rete territoriale composta da organizzazione di volontariato operanti in diversi settori ed enti locali;
- capacità relazionali, connesse alla cura dei rapporti costanti con tutte le organizzazioni coinvolte;
- conoscenze nel settore del monitoraggio e valutazione, con il coinvolgimento nelle attività previste dal progetto ed il rapporto costante per un anno con esperti del settore.

METODOLOGIA

Nella realizzazione dei diversi moduli formativi sarà utilizzata la **Metodologia Attiva** che alterna diverse situazioni e tipi di coinvolgimento da parte dei volontari. L'equipe formativa ha a sua disposizione un'ampia gamma di strumenti didattici più o meno strutturati tra cui possiamo citare:

- il **lavoro in piccoli gruppi** per la discussione e il confronto rispetto a esperienze personali;
- la **lezione frontale** per il passaggio di informazioni e di conoscenze su tematiche di interesse generale
- **comunicazione in plenaria** per i momenti orientativi e di informazione specifica nonché per la gestione dei momenti di discussione;
- lo **studio dei casi** per l'approfondimento di situazioni specifiche sulla base di esperienze realmente vissute da altri Volontari;
- il **gioco di ruolo** (*roleplay*) e le **simulazioni** per provocare processi di immedesimazione in situazioni verosimili e che, per analogia, possono ampliare la consapevolezza delle risorse e dei limiti personali nei diversi contesti.

Uno spazio e un tempo appropriato vengono dedicati ad **attività ed esercizi di conoscenza** dei partecipanti al fine di poter strutturare agende formative il più possibile attinenti alle risorse e alle difficoltà presentate dai partecipanti: il contatto con la realtà dei volontari aumenta la possibilità di apertura e lo scambio di informazioni fra i partecipanti. I

Per armonizzare le dinamiche interne al gruppo in formazione, vengono proposti:

- a) **esercizi di movimento e attivazione** (*energizer*);
- b) **attività creative** che stimolano l'utilizzo di altri codici comunicativi e arricchiscono la qualità delle informazioni a disposizione del gruppo.

Ogni formatore si propone come "facilitatore dei processi di apprendimento" alternando nuovi stimoli/esercizi a momenti di condivisione e *debriefing* delle attività proposte:

Tale approccio è in grado di moltiplicare la **capacità di analisi** e il **riconoscimento delle proprie risorse** da parte dei partecipanti.

Piattaforma di **E – learning**

Per la gestione delle attività formative il CESV si avvarrà inoltre del supporto di strumenti e metodi di formazione in rete a distanza (eLearning). L'ente dispone di una piattaforma informatica che integra e supporta alcuni dei processi caratteristici della formazione, e cioè:

- gestione dell'anagrafica utenti
- gestione di percorsi formativi (piano formativo individuale/di gruppo)
- gestione dei materiali didattici/informativi (erogazione)
- gestione delle attività di comunicazione sincrone e asincrone (tramite i tool di messaggistica, chat e forum, videoconferenza)
- gestione delle attività di monitoraggio e valutazione (tramite questionari, test, sondaggi)
- gestione delle attività di lavoro cooperativo/progettazione collaborativa (tramite un'area di condivisione di documenti)
- gestione delle statistiche di sistema e reporting sulle attività svolte dagli utenti

Le attività formative saranno quindi caratterizzate dalla possibilità di frequentare percorsi di formazione integrati, composti cioè da attività tradizionali d'aula e attività di apprendimento a distanza supportate dalla rete Internet e gestiti attraverso la piattaforma dedicata.

Un approccio di questo tipo risponde all'esigenza di realizzare attività formative gestite con modalità flessibili, una flessibilità che possiamo declinare secondo le seguenti specificazioni:

- **Flessibilità di spazio:** perché il supporto delle tecnologie didattiche permette di gestire percorsi formativi (o parte di essi) indipendentemente dal luogo fisico vincolante (es: aula di Roma...)
- **Flessibilità di tempo:** perché viene a cadere il vincolo determinato dalla necessità di far coincidere i tempi della formazione (es: un tempo determinato = ogni lunedì alle 17) e ciascuno può scegliere i tempi di apprendimento/interazione/lavoro compatibilmente con le proprie necessità e i propri impegni/compiti
- **Flessibilità di gestione delle risorse didattiche/documentali:** perché le tecnologie didattiche permettono un gestire i materiali didattici e/o di lavoro in maniera dinamica, in quanto sono più agevoli i processi di memorizzazione, adattabilità, modificabilità, aggiornamento di materiali e informazioni in relazione al contesto d'uso (percorsi diversi, gruppi di utenti differenti etc)
- **Flessibilità di metodologie di insegnamento/apprendimento/interazione:** perché i corsi in rete potranno esser gestiti – in relazione alle scelte didattiche - secondo le modalità che possono essere:
 - percorsi di **formazione individuale auto-diretta**
 - percorsi di **formazione individuale supportata dalla guida del tutor/docente**
 - percorsi di formazione in gruppo basate su attività collaborative (secondo i paradigmi del *collaborative learning e cooperative work*).

In questo modo si intende attivare un ventaglio di azioni che vadano verso l'obiettivo di facilitare l'accesso alla informazione-formazione a tutti gli attori coinvolti nel progetto che trovano difficoltà a raggiungere le sedi formative del CESV, o che non dispongono di tempo compatibile con la frequenza un corso

d'aula, o ancora – e questa è la prospettiva che maggiormente ci spinge a promuovere il modello proposto - che intendano proseguire oltre l'aula la relazione avviata in presenza (dando via ad un processo spontaneo e/o mediato/accompagnato di costruzione di una *Comunità di Progetto*, che aiuti e supporti gli attori del progetto a condividere esperienze, conoscenze, buone prassi, informazioni etc. e a operare in maniera coesa e condivisa verso gli obiettivi del progetto stesso.

34) *Contenuti della formazione:*

Il CESV quale Ente di Formazione accreditato dalla Regione Lazio con Determina N. 4708 del 09/11/2004, è in possesso della Certificazione di Qualità del Suo Sistema Formativo rilasciato da TÜV Rheinland Italia S.r.l. - membro del TÜV Rheinland Group accreditato da **SINCERT**. Certificazione settore 37 EA in conformità alla/e seguente/i norma: **ISO UNI EN ISO 9001: 2000**

L'aspetto formativo è l'elemento di eccellenza del progetto del CESV condiviso da tutte le associazioni affiliate e partner che con i loro apporti contribuiscono a consolidarne l'impostazione e affinarne i contenuti.

La formazione si svilupperà come definito dalla Determina UNSC del 4/4/06, secondo i seguenti moduli:

Moduli formativi previsti dall'UNSC, Determina 4/4/06

- 1) *Dalla Patria all'azione solidale*
Definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali.
- 2) *Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà*
Il passaggio dall'obbligo alla gratuità, una scelta consapevole per la crescita sociale e individuale
- 3) *Il dovere di difesa della Patria*
La difesa civile, la pace e diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.
- 4) *La difesa civile non armata e nonviolenta*
Come si realizza la difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. La "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", tra quotidiano e internazionale.
- 5) *La protezione civile*
Protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni.
- 6) *La solidarietà e le forme di cittadinanza*
Il principio costituzionale di solidarietà sociale e la lotta all'emarginazione e all'esclusione sociale.
Il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come appartenenza ad una collettività territoriale.
La cittadinanza attiva, il servizio civile come anno di impegno, di condivisione e di solidarietà.
Rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile per la promozione umana e la difesa dei diritti delle persone.
Una sussidiarietà per un welfare dei diritti.

- Solidarietà tra globalizzazione e territorio, un approccio multiculturale.*
- 7) Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato
Affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio. Sarà chiarito il significato di “servizio” e di “civile”.
 - 8) La normativa vigente e la Carta di impegno etico
Le norme previste dal legislatore, nonché quelle di applicazione che regolano il sistema del servizio civile nazionale.
 - 9) Diritti e doveri del volontario del servizio civile
Ruolo e la funzione del giovane in Servizio
 - 10) Presentazione dell’Ente
Storia, caratteristiche, obiettivi e modalità organizzative della Rete Bianca e Bernie
 - 11) Il lavoro per progetti
Progettazione: valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile.

La formazione verrà articolata secondo il seguente schema:

Formazione centralizzata iniziale, 30 ore di cui 15 ore entro il primo mese di servizio:

- metodologica: motivazioni, competenze, senso di responsabilità personale, apertura al nuovo, abbassamento di stereotipi e pregiudizi, lavoro di gruppo, comunicazione;
- informativa: il quadro legislativo, il mondo del volontariato: ideali e realtà operative, il sistema dei servizi;
- esplicativa: il senso dell’azione volontaria, la sussidiarietà, la rete locale, la cittadinanza attiva.

Primo Monitoraggio, 3 ore, dal terzo al quarto mese:

- questionario ai responsabili, tutor e volontari
- eventuale focus groups tutor e volontari

Formazione centralizzata di medio termine, 10 ore, entro il quinto mese:

- verifica andamento progetti
- critiche costruttive
- gestione dei conflitti
- possibili sviluppi/ ridefinizioni del progetto
- azioni di rete territoriale
- come strutturare un progetto individuale

Secondo Monitoraggio, 3 ore:

- questionario
- eventuale focus groups tutor e volontari

Monitoraggio e Valutazione finale, 5 ore:

- valutazione sull’esperienza e sul lavoro svolto
- elementi di crescita personale
- elementi di capacità progettuale,
- conoscenze acquisite, certificazione dell’esperienza
- scenari futuri: SVE, Gioventù, inserimento lavorativi

Le forme di documentazione utilizzate per poter seguire dettagliatamente la risposta individuale e complessiva dei volontari alle varie fasi formative e di inserimento nel programma, sono varie e diversificate: si va da questionari strutturati che possono essere letti e confrontati in maniera scientificamente rigorosa a forme libere di documentazione individuale, tese a restituire le impressioni dei singoli e stimolare la condivisione dell'esperienza tra le varie volontarie.

Tutti i materiali saranno rimodulati alla luce delle risposte registrate nelle prime somministrazioni:

- Questionario di ingresso
- Questionario di soddisfazione sulle fasi formative
- Questionario di soddisfazione sul tirocinio iniziale
- Giornale di bordo mensile: compiti assegnati/ compiti svolti; idee: problematiche emerse
- Verbale delle riunioni con il Responsabile
- Documentazione delle problematiche emerse con i tutor (non casi individuali)
- Monitoraggio sulla soddisfazione/ partecipazione (periodico e centralizzato)

Promozione dello spazio racconto nel sito sul SCN.

SCHEMA MOMENTI FORMATIVI DEL PROGETTO SCN Bianca e Bernie Reti solidali per il volontariato giovanile

Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
Accoglienza QP	C) Fase di Accompagnamento o in servizio. Inizio monitoraggio settimanale		Incontro con OLP e Responsabili e tuning progetto	E) Formazione di medio termine QS3	Progetto di SCN svolto in modo autonomo			G) Questionario Finale QFO Focus group	Incontro OLP e Responsabili		H) Valutazione finale dell'esperienza SCN QS4
A) Formazione generale al SCN QS1											
B) Formazione servizio QS2		D) Questionario Medio termine QMT Focus group con volontari e OLP	Prima formazione specifica Curriculare Attestato 1	F) Avvio Progetto individuale o di gruppo				Seconda formazione specifica Curriculare Attestato 2			
		Svolgimento dei seminari tematici									

Numero ore di formazione previste;

Il progetto, prevede varie attività di Formazione così suddivisa: **40 ore** generale centralizzata: moduli A, E, H; **35 ore** iniziale specifica nelle sedi di attuazione: moduli B e C; **32 ore** di formazioni specifiche curriculari ; **15 ore** di seminari tematici; **11 ore** di Monitoraggio: moduli D e G.

Numero verifiche previste e relativi strumenti utilizzati anche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti:

QP, QS1, QS2, QMT, Focus group, Attestato 1 QS3, QFO, Secondo Focus group, Attestato 2, QS4

35) *Durata:*

I momenti di Formazione Generale i previsti sono diversi per un totale di **40** ore per i corsi e **11** per il monitoraggio

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36) *Sede di realizzazione:*

Comune di Formia, Via Vitruvio 190 04023 Formia LT (tutte le aule sono a norma della legge 626/94)

37) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica verrà realizzata tutta tra il primo ed il secondo mese. Nella prima settimana verrà realizzato dal Responsabile dei servizi sociali del Comune di Formia, Purificato Francesco, il I modulo di formazione.

1) MODULO

- Accoglienza
- Conoscenza dei volontari
- Presentazione della sede e delle figure professionali dell'Ufficio;
- Conoscenza della Carta dei Servizi alla Persona dell'Ufficio Servizi Sociali
- Approfondimento del progetto
- Approfondimento dei diritti e doveri del volontario

Durante il primo, invece verrà realizzata una formazione specifica attinente l'attività dei giovani di servizio civile che verrà realizzata dall'assistente sociale Parasmò Mariangela

2) MODULO

- Norme che regolano l'assistenza sociale (L. 328/00)
- Conoscenza dei servizi erogati dall'Ente a favore di minori
- Nozioni principali sull'ordinamento dell'Enti Locali (D.Lgs. 267/2000)

Sempre durante il primo mese seguirà un approfondimento dei compiti dei volontari e delle norme sulla privacy formazione curata da Nocella Luca e Parasmò Mariangela

3) MODULO

- Legge sulla privacy (L.675/1996)
- conoscenza dei compiti dei volontari attraverso la presentazione dei singoli casi con visione da parte dei volontari delle cartelle degli utenti;

L'ultima formazione sarà effettuata con affiancamento degli operatori dell'area minori e supervisionata dalla Dottoressa Parasmò Mariangela

4) MODULO

- accompagnamento e affiancamento degli volontari agli operatori;

38) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Purificato Francesco, nato a FORMIA il 06/03/1957 titolo di studio LICENZA DI MATURITA' SCIENTIFICA conseguito nell'anno 1974/1975 presso LICEO "ENRICO FERMI" DI GAETA (LT) Responsabile della gestione amministrativa dell'Integrazione dei Servizi Socio-Sanitari con incarico conferito dal Comitato dei Sindaci del Distretto nella seduta del 02/05/2007.

Nocella Luca, nato a FORMIA LT il 14/02/1977 titolo di studio LAUREA IN LETTERE conseguito presso L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CASSINO

Parasmo Mariangela, nato a FORMIA LT il 21/12/1973 titolo di studio DIPLOMA DI LAUREA IN SERVIZIO SOCIALE conseguito nell'anno 1999 presso UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CASSINO

39) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

I formatori utilizzati sono persone che rivestono già da tempo cariche all'interno delle Associazioni, e presso enti di formazione dotate quindi di notevole esperienza nel settore (soci, volontari, operatori).

E' inoltre prevista la presenza di un tutor d'aula, che coordina e programma gli interventi formativi

Si allegano i curricula dei singoli formatori.

40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Anche per la formazione specifica sarà utilizzata la **Metodologia Attiva** che alterna diverse situazioni e tipi di coinvolgimento da parte dei volontari.

L'equipe formativa avrà a sua disposizione un'ampia gamma di strumenti didattici tra cui possiamo citare:

- a) la **comunicazione in plenaria** per i momenti orientativi e di informazione specifica nonché per la gestione dei momenti di discussione ;
- b) il **lavoro in gruppi** per la discussione e l'approfondimento;

Ogni formatore si propone come "facilitatore dei processi di apprendimento" alternando nuovi stimoli/esercizi a momenti di condivisione e *debriefing* delle attività proposte:

Tale approccio è in grado di moltiplicare la **capacità di analisi** e il **riconoscimento delle proprie risorse** da parte dei partecipanti.

Si terrà conto del background di ogni singolo volontario al fine di costruire un percorso il più possibile individualizzato; successivamente, si terrà conto del grado di acquisizione dei contenuti formativi di ciascuno e della specifica mansione svolta, al fine di indirizzare l'addestramento "day to day" e la formazione in itinere verso gli obiettivi prefissati dal progetto e dalle necessità di professionalizzazione individuali.

41) Contenuti della formazione:

1) MODULO

- Accoglienza
- Conoscenza dei volontari
- Presentazione della sede e delle figure professionali dell'Ufficio;
- Conoscenza della Carta dei Servizi alla Persona dell'Ufficio Servizi Sociali
- Approfondimento del progetto
- Approfondimento dei diritti e doveri del volontario

2) MODULO

- Norme che regolano l'assistenza sociale (L. 328/00)
- Conoscenza dei servizi erogati dall'Ente a favore di minori
- Nozioni principali sull'ordinamento dell'Enti Locali (D.Lgs. 267/2000)

3) MODULO

- Legge sulla privacy (L.675/1996)
- conoscenza dei compiti dei volontari attraverso la presentazione dei singoli casi con visione da parte dei volontari delle cartelle degli utenti;

4) MODULO

- accompagnamento e affiancamento degli volontari agli operatori;

42) Durata:

In questo progetto la durata della formazione specifica è di **70 ore di formazione specifica** e **32** ore di corsi validi ai fini del curriculum.

Altri elementi della formazione

43) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Le forme di documentazione che verranno utilizzate per poter seguire dettagliatamente la risposta individuale e complessiva dei volontari alle varie fasi formative e di inserimento nel programma, sono varie e diversificate:

questionari strutturati che possono essere letti e confrontati in maniera scientificamente rigorosa;

forme libere di documentazione individuale, tese a restituire le impressioni dei singoli e stimolare la condivisione dell'esperienza tra le varie volontarie.

La formula standard di tutti di materiali utilizzati per il monitoraggio potrà essere rimodulata ed aggiornata alla luce delle risposte registrate nelle prime somministrazioni:

DETTAGLIO DEGLI STRUMENTI DI VALUTAZIONE

All'inizio del percorso verrà somministrato un **questionario di presentazione (QP)** e consapevolezza sul ruolo da assumere, che ci servirà da punto di riferimento per monitorare il percorso fatto dal singolo.

Al termine di ogni momento formativo verranno somministrati appositi **Questionari di Soddisfazione (QS)** per raccogliere in forma sintetica, indicazioni sugli aspetti logistico - organizzativi della formazione, nonché sulla congruenza delle tematiche, delle agende e delle metodologie didattiche utilizzate.

Un mese prima della formazione di medio periodo verrà somministrato il **Questionario di medio termine QMT** per poter calibrare la formazione nelle sue tematiche specifiche; la lettura del **QMT** è anche la base dell' incontro di medio periodo con i tutor e responsabili.

Un mese prima della formazione finale verrà somministrato il **Questionario Finale e di Orientamento QFO** nel quale si rileveranno valutazioni sul servizio svolto e futuri scenari di ogni volontario.

Si tratta di uno strumento indispensabile, per monitorare l'andamento e i risultati dei singoli eventi formativi e per ottenere utili indicazioni per il futuro; inoltre i questionari sono sinergici rispetto all'operazione di trasparenza che il nostro progetto formativo intende porre in essere, aumentando la quantità e soprattutto la qualità dei dati a disposizione di tutte le realtà e gli operatori coinvolti nel progetto.

Si rimanda al piano di monitoraggio del piano di formazione presentato in fase di accreditamento

Data

26/10/2007

Il Progettista

Nicoletta Teodosi

Il Responsabile legale dell'ente

Ernesto Giulio Russo

Il Responsabile del Servizio civile nazionale

Claudio Tosi